

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-590 del 07/02/2017
Oggetto	D.P.R. 13 MARZO 2013 N° 59 SOCIETÀ "BORGHI ALESSANDRO" CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CODIGORO, V. CANALE IPPOLITO N. 16/A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI ROOM & BREAKFAST.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-509 del 02/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno sette FEBBRAIO 2017 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

**Sinadoc 36182/2016/fd**

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 Società "BORGHI ALESSANDRO" con sede legale ed impianto nel Comune di CODIGORO, V. CANALE IPPOLITO N. 16/a. Pratica del SUAP di Codigoro di p.g. n. 22299 del 01/12/2016. Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'attività di ROOM & BREAKFAST.

### **LA RESPONSABILE**

- Vista la domanda in data 01/12/2016, trasmessa dal S.U.A.P. del Comune di Codigoro, assunta al P.G. di ARPAE Ferrara il 13/12/2016 con il n. 13076, presentata dalla Società "BORGHI ALESSANDRO", nella Persona di BORGHI ALESSANDRO in qualità di Titolare, con sede legale ed impianto nel Comune di CODIGORO, V. CANALE IPPOLITO N. 16/a, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59;
- considerato che la suddetta istanza viene richiesta dalla Società per una attività esistente, di ROOM & BREAKFAST, con autorizzazioni settoriali in scadenza;
- visto il D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n° 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n° 35", e in particolare l'art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 90 giorni;
- visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. N. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n° 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n° 241;

- vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;
- vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- vista la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 “Approvazione dell’assetto organizzativo generale dell’ Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae);
- vista la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 “Misure organizzative e procedurali per l’attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;
- viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell’assetto organizzativo generale ed analitico dell’ Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;
- visti
  - Dlgs 152/2006 e s.m.i.;
  - L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
  - L.R. n. 5/06;
  - L.R. 21/2012;
  - L. 447/95;
- visti altresì:
  - la Delibera di G.R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;
  - la delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;
- vista la nota del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in data 10/01/2016 di prot. n. 340, assunta al P.G. di ARPAE Ferrara il 12.01.2017 con il n. 252, con cui esprime, sotto il profilo

idraulico e per quanto di competenza, il nulla osta allo scarico nel Canale Ippolito delle acque domestiche provenienti dall'attività sita in loc. Caprile, via Canale Ippolito n. 16/a;

- vista la nota del SUAP del Comune di Codigoro, assunta al P.G. di ARPAE Ferrara il 27/01/2017 con il n. 870, di presa d'atto della dichiarazione della ditta in merito all'esclusione dall'obbligo di presentare la documentazione previsionale di impatto acustico in quanto l'attività rientra tra quelle elencate a bassa rumorosità, e di trasmissione del parere favorevole, con prescrizioni, dei Servizi Tecnici del Comune stesso, in data 06/12/2016, in merito allo scarico di acque domestiche nel Canale Ippolito provenienti dall'attività sita in loc. Caprile, via Canale Ippolito n. 16/a;
- considerato che nel parere del Servizio Ambiente, sopramenzionato, viene rilevato che l'immobile in oggetto è ancora ubicato in zona non dotata del servizio pubblico di fognatura;
- ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- preso atto che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

- dato atto che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

## A D O T T A

*l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, da rilasciare da parte del S.U.A.P. di Codigoro alla Società "BORGHI ALESSANDRO" nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale ed impianto nel Comune di CODIGORO, V. CANALE IPPOLITO N. 16/a", codice fiscale n. BRGLSN85A04G916P per l'esercizio dell'attività di ROOM & BREAKFAST, come di seguito indicato:*

1. Il presente atto comprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

<b>Settore ambientale interessato</b>	<b>Titolo Ambientale</b>	<b>Ente Competente</b>
<b>Acqua</b>	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articolo 124)	<b>Comune</b>

2. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

### **SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI**

1. Lo scarico autorizzato di acque reflue domestiche è quello indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "1" - schema impianto di fognatura.
2. Prima della vasca di ossidazione totale esistente deve essere inserita una vasca imhoff opportunamente dimensionata al numero di AE serviti al fine:
  - a) evitare forti variazioni della portata in ingresso alla vasca ad ossidazione totale;
  - b) equalizzare lo scarico e superare il problemi di inerzia idraulica, poiché tale tipologia impiantistica (che richiede elevati consumi energetici e la necessità di una manutenzione specializzata) risulterebbe idonea per il trattamento di scarichi con consistenza almeno superiore ai 300 AE;

3. A monte del punto di immissione nel Canale Ippolito deve essere altresì posizionato un adeguato pozzetto di ispezione/campionamento dello scarico che dovrà essere munito di coperchio a perfetta tenuta, con un solo ingresso ed una sola uscita dei reflui e tra le due condotte dovrà esserci una differenza di quota tale da permettere il campionamento del refluo a caduta. L'apertura per il campionamento dovrà avere dimensione tra i 50X50 e 60X60 cm per permettere agli operatori di eseguire il campionamento in sicurezza.
4. La ditta dovrà presentare, entro un anno dal rilascio del Provvedimento Conclusivo del Procedimento Unico, nuova planimetria che rappresenti lo stato di fatto della rete fognaria, così come richiesto dalle prescrizioni sopramenzionate, la stessa sostituirà la planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "1" - schema impianto di fognatura.
5. Nel caso in cui, in corrispondenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse.
6. Le modalità di scarico nel corso d'acqua devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute dell'ambiente, quali percolazioni incontrollate, inconvenienti igienici, ristagni a cielo aperto, proliferazioni di insetti.
7. L'Amministrazione Comunale e/o gli Enti Pubblici e Organi Competenti, potranno effettuare in qualsiasi momento tutte le ispezioni all'impianto interno di fognatura che riterranno necessarie per l'accertamento delle condizioni di scarico.
8. E' fatto divieto di aumentare temporaneamente l'inquinamento proveniente dallo scarico.
9. Dovrà essere garantito nel tempo il corretto stato di funzionamento dell'impianto mediante l'adozione di opportune misure manutentive, in casi di danni o di rotture ai manufatti, deve essere presa ogni misura atta a prevenire il percolamento o l'infiltrazione di reflui non trattati.
10. Qualora nella zona venga realizzata la pubblica fognatura, la ditta ha l'obbligo di provvedere ad allacciarsi alla stessa.

Da parte del Gestore dovrà essere preventivamente inoltrata ad ARPAE di Ferrara formale **domanda** per ogni variazione degli impianti o del ciclo produttivo che comporti la modifica del contenuto del pre-

sente atto, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DPR 59/2013, e dovrà essere **comunicata** tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa.

Per il **rinnovo** della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il gestore deve inviare al SUAP del Comune di Codigoro una domanda in formato digitale, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

La presente autorizzazione ha validità **di 15 anni** dalla data di rilascio del presente atto, da parte del SUAP del Comune di Codigoro.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso in digitale al S.U.A.P. del Comune di Codigoro, che provvede al suo rilascio al richiedente e alla trasmissione in copia al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e al Servizio Ambiente del Comune stesso.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del rilascio alla società interessata da parte del S.U.A.P. del Comune di Codigoro e da tale data decorrono i termini per le prescrizioni indicati nel presente atto.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal S.U.A.P. del Comune di Codigoro.

*firmato digitalmente*

La Responsabile della Struttura

*Ing. Paola Magri*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**